

# CARTA DI CLAN

# “LA TENDA” GENOVA 5

## COMUNITA'

Il Clan può definirsi una comunità, ovvero un gruppo sociale con un fine comune esplicitato nei valori espressi in questo documento. Ogni singolo individuo sceglie d'esser parte di questa Comunità partecipando alle sue attività e firmando la Carta.

Il Clan abbisogna di **rispetto, responsabilità e trasparenza**.

**Rispetto** delle scelte e delle considerazioni altrui, senza sconfinare nell'apatia o peggio nell'ignavia.

Gli assenti devono sapersi informare sugli accadimenti de “la Tenda” e non aspettare che ci sia qualcuno a chiamarli, sebbene sia un dovere dei presenti tenerli aggiornati.

Bisogna assicurarsi che le informazioni siano passate a tutti i membri del Clan (vedi catene telefoniche).

**Trasparenza** e sincerità sono nodali per creare una buona Comunità. Se un R/S non può o non vuole partecipare ad un'attività del Clan, deve esprimere le sue perplessità o i suoi contrattempi senza stare ad escogitare frottole o bolle di varia natura. L'armonia e la serenità tra i membri, che sono le caratteristiche peculiari del Clan “la Tenda”, rendono ognuno libero di esternare con limpidezza i suoi pensieri. La **responsabilità** deve essere assunta sia nei confronti del Clan che verso il Servizio.

Bisogna cercare di esser partecipi alla vita di Clan e non delegare sempre tutto agli R/S “secchioni”.

Per un maggiore coinvolgimento si propongono i seguenti strumenti:

- Condivisione periodica dei servizi
- Divisione in drappelli organizzativi (piccoli gruppi uniti da uno stesso incarico)
- Settimana Comunitaria
- Uscita di Clan extraScout non in uniforme (ogni proposta può essere presa in considerazione: cena, conferenza, concerto, night club, cinema, stadio ecc.ecc.)
- Utilizzo della Carta di Clan come verifica
- Route

## FEDE

Il Clan si propone di stimolare la ricerca personale ed apprezza chiunque non si limiti ad un'accettazione passiva della Fede, come di tutto quello che gli viene proposto.

Proviamo un certo raccapriccio nei confronti delle persone appartenenti a questa o ad altre associazioni che fanno un uso “politico” della Fede - o si recano a messa la domenica solo per vedersi con gli amici e sghignazzare mezz'ora, per poi disprezzare il miserabile che gli chiede l'elemosina sulle scale della Chiesa. Stimiamo chiunque sappia mettersi in discussione e ci sentiamo lontani dalle forme stereotipate ed impersonali di fede. Dal momento che in Clan ognuno vive la fede a modo suo ed alcuni non sono credenti, ci impegniamo a realizzare momenti di preghiera che siano decisi insieme e possano suscitare l'interesse di *credenti e non*.

Essendo il fine del cammino del Clan (la partenza) ritenersi testimoni del credo cattolico, reputiamo utile ricercare momenti di confronto, condivisione e testimonianza, in particolare di chi vive la fede in guisa più serena.

Per concretizzare questi propositi abbiamo pensato a:

- Route o bivacco di spiritualità
- Esperienze di preghiera stimolanti e non per forza abitudinarie.

# SERVIZIO

“Il problema dell’altro diventa il mio, la gioia dell’altro la mia gioia” (F.G.)

“Il servizio non è una dimostrazione di pietà verso chi è bisognoso.” (F.G.)

Il Clan ritiene che il servizio sia una tappa fondamentale per la crescita personale, intesa come raggiungimento di una maggiore responsabilità e disponibilità verso se stessi e gli altri e come solco lungo il quale camminare per contribuire alla costruzione di una nuova e migliore società.

Le basi che riteniamo fondamentali per svolgere un qualsiasi servizio sono: impegno costante, gratuità, coerenza. Prima di tutto il servizio va affrontato all'interno della Comunità di Clan, dando la priorità alle esigenze de “la Tenda”. Ricordiamo che la Forcola, - simbolo della Branca R/S - non è una fionda, ma la rappresentazione simbolica del bivio che ognuno di noi si trova dinanzi: “servire” o “essere serviti”.

Il Clan si impegna a mettere in comune ogni esperienza durante le verifiche comunitarie o a seconda delle esigenze in modi anche “giocati” e non necessariamente “ufficiali”.

Infine il Clan si propone di effettuare almeno una volta all’anno un’esperienza di servizio comunitario, anche con altri gruppi e altre realtà.

Espedienti:

- Bivacco o esperienza di servizio comunitario
- Route di Servizio
- Condivisione delle esperienze nei servizi extra associativi

# STRADA

Alcuni di noi solo a sentir parlare di strada raccoglievano il capo tra le mani e iniziavano a lamentarsi, un po’ per un blocco mentale, un po’ per paura della fatica.

Lo scoutismo è la scelta dell’essere, è essenzialità, semplicità. Con la strada si apprende il valore del sacrificio, il piacere di porsi una meta e raggiungerla con le proprie forze.

E’ importante superare il blocco mentale che a volte rende pesante e sgradito il cammino, o almeno sforzarsi a provare a farlo, anche perché tutti convengono che quando lo sforzo è compiuto ci si accorge sempre che ne è valsa la pena.

Il Clan cammina per ampliare la conoscenza degli altri e di se stessi, per abituarsi a vivere nell’essenzialità, staccare dalla routine, allontanarsi dalle cose materiali e per vivere la spiritualità della strada. Bisogna rispettare il ritmo altrui e non sottoporre ad umiliazioni chi procede ad un passo più lento del proprio, per camminare insieme è necessario aspettarsi e trovare un ritmo che vada bene a tutti.

Per questi traguardi il Clan si propone di fare una Route e un bivacco di cammino durante l’anno, trovando mete ed itinerari condivisi.

# SCELTA POLITICA

Il cammino Scout ci insegna ad essere capaci di interagire nella società e nella vita di tutti i giorni e aiuta a rapportarci con le persone in qualsiasi campo. E’ importante agire in prima persona.

Il singolo e la comunità di Clan sono chiamati a formarsi una coscienza sociale aperta e critica ai problemi che ci circondano. Per questo è importante approfondire tematiche di interesse comune e rendersi utili a partire dagli ambienti che più ci sono vicini (Caruggi).

Il Clan riconosce come fondamentale l’informazione e mira ad erudirsi sia singolarmente che collettivamente. Ognuno è invitato a condividere con tutti le informazioni che ritiene interessanti, sia di cronaca che riguardanti iniziative ed eventi culturali.

Il Clan vede come utili strumenti per crescere tutti gli eventi che mettono in contatto con altre realtà e permettono di approfondire tematiche (i Cantieri, le Botteghe o gli eventuali eventi internazionali).

Il clan partecipa alle attività di servizio come mezzo per interagire con la società. Infine il Clan la Tenda si impegna nella raccolta differenziata e sostiene il commercio equo e solidale.

Strumenti:

- Incontri con realtà diverse
- Attività a tema
- Capitolo (atto a fare chiarezza su un argomento di interesse comune)
- Conoscenza del territorio (servizi extra associativi)

## PROGRESSIONE PERSONALE

La progressione personale in Clan ha due momenti fondamentali:

- **La firma dell'impegno da parte degli R/S del primo anno di Clan**
- **La partenza**

**La firma della Carta di Clan** rappresenta l'accettazione e l'impegno a seguire i valori della comunità espressi nella stessa. La firma può essere posta nel momento che ogni Clanista ritiene più opportuno all'interno del proprio cammino di crescita personale, tuttavia l'autografo va sottoscritto entro la fine dell'anno. La cerimonia si svolge in modo ufficiale o meglio solenne, non deve contemplare il sacrificio d'animali e non necessariamente si deve riproporre sempre uguale. Firmando la Carta ognuno di noi rinnova la promessa e si assume un impegno davanti a tutta la comunità, alla firma segue l'"inno di fraternità":



*Insieme abbiám marciato un dì  
per strade non battute  
insieme abbiám raccolto un fior  
sull'orlo di una rupe*

*RIT: Insieme, insieme è il motto di fraternità  
insieme, nel bene crediam.*

*Insieme abbiám portato un dì  
lo zaino che ci spezza  
insieme abbiám goduto al fin  
del vento la carezza*

*RIT: Insieme, insieme...*

*Insieme abbiám appreso ciò  
che il libro non addita  
abbiám appreso che l'amor  
è il senso della vita.*

*RIT: Insieme, insieme... (a oltranza)*

### **La partenza**

La partenza è una libera scelta, raggiunta con responsabilità dopo aver preso una posizione circa i valori dello Scoutismo e dopo essersi impegnato a testimoniarli nella vita: Scelta di Servizio, Testimonianza del Vangelo e ricerca di fede, Scelta politica. La Partenza del singolo è momento di crescita di tutta la Comunità, che ha il compito di ascoltare, di mettere in discussione, consigliare. I Clanisti si preparano alla partenza seguendo un cammino comunitario tra i R/S del terzo anno.

**La partenza** è un momento di distacco dal Clan di chi ha scelto di continuare il suo cammino accettando i valori scouts sia in associazione che fuori facendone gangheri della propria esistenza.

**L'uscita** è il momento di distacco dal Clan di chi ha scelto di continuare il cammino non condividendo totalmente i valori scouts relativi alle tre precise scelte della partenza: Fede, Servizio e Scelta politica.

La partenza è la fase conclusiva dello scoutismo inteso come esperienza di crescita personale e come progettazione della propria vita futura. Ogni Clanista sceglie secondo il proprio cammino insieme ai Capi Clan e all'Assistente Ecclesiastico il momento più giusto per partire per sé e per la comunità.